



Per un ricordo marmoreo a Piero Bonini

Somma precedente L. 313.25. Raccolte fra gli studenti del Regio Istituto Tecnico di signor Marco Barbusco lire 41.20, prof. Francesco Turri di Padova lire 5. Totale complessivo L. 359.45.

Consiglio Comunale

Oggi alle ore 2 pom. si riunisce il Consiglio comunale per la trattazione dell'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Società Operaia Generale di M. S.

Per la gita a Milano

Ieri sera alla Società Operaia si sono riuniti gli aderenti alla gita all'Esposizione di Milano nel settembre 1906 ed hanno costituito il comitato.

Plaudiamo a questa iniziativa della Società Operaia, e siamo certi che molti saranno gli operai, che trattandosi di fare una gita istruttiva come è quella di visitare un'Esposizione, vorranno fare questo piccolo risparmio.

Il contributo settimanale è di lire 1 ed è incaricato delle riscossioni e adesioni il segretario della Società Operaia nelle ore d'ufficio.

Possano iscriversi anche i non soci e il primo versamento comincerà con domenica prossima 2 aprile.

Società Dante Alighieri

Il socio signor Giuseppe Morotti offerse in dono al Comitato Udinese della « Dante Alighieri » una grande riproduzione fotografica, chiusa in ricca cornice, del monumento che Trento eresse al Padre di nostra gente.

La presidenza porge ai donatori i vivissimi ringraziamenti.

Fra una prosa

e l'altra

La nostra poesia

A' diagh 'e Tonia, Menis 'e tija pite che rimin par un colt o par un bez.

El sentiment lizer de primereve, Un amor, un dolor, una passion... Un'anima ben fate e bon sincere E son dal ver poste l'unico don.

La vene metarsone solete e vere, Ohe rit di un ridi san, e rif e bon, O-pur che Muse moeste, che galere Ohe dutt e-ri buta in tal cession:

Son argomenti di slinder pal poete, Quand oh'al pnsir al è paron de rime E quand oh'al dete el-cur... par denti vie.

Ma quand che un bascol second oh'i pete, U mètal e fa pan senza farine L'è un zdg di bussolote, ma no poete.

27-3-05.

BEP.

Gli azionisti della Banca d'Italia

Si riuni a Roma l'assemblea degli azionisti della Banca d'Italia.

Il comm. Stringher fece la relazione dopo la quale si votò il seguente ordine del giorno:

« Tenuto conto delle condizioni odierne del mercato l'assemblea prende atto delle dichiarazioni fatte dal presidente che alla fine dell'esercizio 1905 la Banca potrà avere soddisfatto alle disposizioni della legge bancaria rispetto alla legislazione delle partite non consentite dalla legge; fa voti che il Consiglio superiore e il direttorio generale vogliano nell'interesse della Banca promuovere dal Governo e dal Parlamento delle provvidenze intese a dare alla Banca più libera azione e ai suoi azionisti una migliore retribuzione di capitale ».

17 APPENDICE

TELEFONO SARTI

FATALITÀ

Racconto originale italiano

— Floriano mio, che hai tu fatto? Ed io e tuo padre che ti credevamo così onesto, così buono, così leale!

— Ed è stato appunto per non dilagare dall'animo vostro questo favorevole concetto che avevate di me, che ho negato sempre a voi stessi ed al giudice di essere ciò che malauguratamente ero, cercando di far tacere almeno un istante la voce minacciosa della coscienza risvegliata dopo il misfatto; ma indarno, che essa sempre assidua, implacabile sempre non ha mai cessato dal torturarmi.

E con voce dolorosamente commossa il giovane continuava: — Oh mamma, mamma, se tu sentissi che strazio qua dentro! Appena vidi cogli occhi miei di chi fossi il cadavere che avevo strappato al mare; appena, in presenza di questo cadavere,

Beneficenza

Oh egregi fratelli conti de Brandis in memoria della loro diletta genitrice contessa Salvagnini ved. de Brandis fecero all'Ospizio m.o Tomadini lire trecento. Gli orfanelli grati e riconoscenti per la generosa elargizione presentano agli esimi benefattori le più sentite grazie; ed innalzeranno le loro fervide prece a Dio, perchè sceligga in Paradiso l'anima della pia benefattrice, e raddolcisca l'intenso dolore dei nobili figli che piangono la morte quasi improvvisa della loro ottima madre.

La Direzione.

Cosa facevano?

La notte scorsa, verso le ore 1 e mezza, il signor Eugenio Passoni, mentre veniva dalla trattoria « alla Campana », dirigendosi a casa scorsa davanti il suo negozio di biciclette al di là del portone di via Daniele Manin, due individui, un uomo ed una donna, che avevano ivi depositi due cavalletti, collocandovi sopra tre tavole.

Il sig. Passoni, si avvicinò al due, riconobbe uno, il maschio, e chiese loro cosa facevano. A tale domanda i due non diedero risposta alcuna, ma raccolti i cavalletti e le tavole con passo frettoloso si diressero verso via Belloni, entrando nella casa al n. 5.

Cosa volevano fare a quell'ora, in quel posto, con quegli oggetti?

Furti di legname

Le guardie della vigilanza notturna avevano notato da parecchie notti un individuo in atteggiamento sospetto aggirarsi nei pressi del magazzino legname della ditta Poelle, fuori porta Gemona.

Fatto un appostamento scoprirono che l'individuo rubava dei pezzi di legname che poi vendeva in città.

Venne perciò denunciato.

Un prestigitatore arrestato

Da parecchio tempo si trovava nella nostra città un giovanotto illusionista e prestigitatore che diceva chiamarsi Golbert.

Vestiva elegantemente e dava trattamenti nei pubblici ritrovi e negli istituti.

Da Verona era giunto alla locale autorità di P. S. un telegramma chiedente l'arresto di certo Ugo Tollero, di ignoti, nato nel giugno 1878 e imputato di resistenza alla leva.

Finora le ricerche erano risultate vane, ma ieri finalmente fu stabilito che il Golbert e il Tollero erano la stessa persona e perciò venne arrestato e accompagnato in Caserma e di là, dovendo essere passato alle carceri, il Tollero chiese ed ottenne di essere accompagnato in vettura a sua spese.

Salendovi il Tollero esclamò: Male non fare e paura non avere.

Collega aggredito

Il collega Borgatti del Gazzettino che condusse la campagna per il fallimento Vason, fu dai figli del cav. Vason e da altri famigliari di questi aggredito e percosso.

Nol pure ci uniamo a tutti gli altri giornali che stigmatizzano il fatto.

La disgrazia di un muratore

Ieri nel pomeriggio venne medicato all'Ospedale civile il muratore Giuseppe Olochiatti fu Giuseppe d'anni 52 di Colugna, per ferita da taglio al polso destro riportata accidentalmente sul lavoro.

Guarirà in giorni 10.

Una disgrazia nella fabbrica Dormisch

L'operaio Sgraziatu Giacomo di Antonio di 24 anni, da Lestizza, addetto alla fabbrica di birra del sig. Francesco Dormisch venne stamane accompagnato all'Ospedale.

Il medico di guardia gli riscontrò una contusione alla regione sacrale sinistra e alla rotula dello stesso lato, prodotte dalla caduta di una pesante spranga di ferro sopra il povero operaio.

Gli occorreranno venti giorni circa per guarire.

vidi gli occhi terribili del fratello. fissarsi sopra di me e lo udi accusarmi qual seduttore di Luicella, una spada che mi avesse da parte a parte passato il cuore sarebbe stata in quel momento un refrigerio, una liberazione per me. Mi sentii mancare e la gente, ignara del mio delitto, attribuiva il mio improvviso pallore e il tremore di tutte le membra all'impressione dell'acqua. Poveri illusi! Era invece il principio del mio castigo. Capivo, intinivo che stavo per essere fatto segno a qualche vendetta dell'inviperito fratello, eppure non ebbi la forza di muovermi, di sottrarmi e fui ferito.

A questo punto la voce di Floriano si spense in un singulto.

— Povero figlio mio, tu sei ben punto — sospirò con tenero accento la madre, intanto che teneva amorosa il sudore che in copia grondava dalla fronte del giovane. — Vedi a che conduce una colpa? Ma ora che il male è fatto bisogna provvedere alla riparazione.

— Oh potessi, gridò con nobile slancio il ravveduto, al prezzo della mia vita far rivivere bella e pura così che

Bollettino dello Stato Civile.

Boll. sett. dal 19 al 25 marzo 1905.

Nasce Nati vivi maschi 7 femmine 6 morti 1 Esposti 1 Totale N. 14

Pubblicazioni di matrimonio

Romeo Damiani operaio di otonificio con Teresa Rizzi oper. di otonificio — Natalo Da Piero barbiere con Maria Chieco operaia di otonificio — Antonio Del Ponte seggiolone con Arlicque Bertossi tessitrice — Pietro Freschi fabbro con Ida Almascolle tessitrice — Giuseppe Bertocci agricoltore con Maria Seratti contadina — Giacomo Simoni cocchiere con Aurelia Varciano casalinga — Osvaldo Arisano usciere con Roberta Rana casalinga — Giocondino Trimpelli pensionato con Anna Taddeini sarta — Domenico Missio agente daziario con Caterina Saccovini tessitrice.

Matrimonio

Luigi Cosatto muratore con Caterina Colletta contadina — Francesco Drusini agricoltore con Santa Rizzi casalinga.

Morti a domicilio

Federico Onagro fu Giuseppe d'anni 25 falegname — Irma Zilli di Vittorio d'anni 1 e mesi 10 — Margherita Mantovani di Luigi d'anni 1 e mesi 8 — Elisabetta Facchini-Ochilalini fu Francesco d'anni 88 casalinga — Rina Corsi di Ettore d'anni 2 e mesi 6 — Ermenegildo Polacco fu Luigi d'anni 39 agente di commercio — Teresa Da Ruf fu Domenico d'anni 40 ancella di casa — Gio Battista Faioni fu Giovanni d'anni 59 agente privato — Egel Fornasier di Romeo d'anni 2 e mesi 6 — Giuseppe Mauro fu Antonio d'anni 40 caffettiere — Francesco Sorocoppi fu Paolo d'anni 21 cappellaio — Inea Chiarandini di Paolo di mesi 11 — Carlo Gotardo di Sante d'anni 1 e mesi 8 — co. Caterina Salvagnini-Brandis fu Pietro d'anni 62 agiata.

Morti nell'Ospedale Civile

Rachele Sello di Egidino d'anni 1 — Caterina Tocolini di Giorgio di mesi 6 e giorni 16 — Umberto Gervasi di Dante di mesi 10 — Ulricio Tirelli di Vittorio d'anni 11 scolare — Eugenio Cates di Giuseppe d'anni 30 agricoltore — Ermanno Angeli di Giacomo d'anni 1 e mesi 7 — Giovanni Modotti di Luigi d'anni 5 e mesi 9 — Itala Cattarossi di Francesco d'anni 17 casalinga — Maria Fratting-Gumaro fu Giorgio d'anni 88 casalinga.

Morti nel Manicomio Provinciale

Anna Fantoni-Comino fu Girolamo di anni 60 casalinga — Paolo Jozzani fu Giovanni d'anni 74 agricoltore.

Totale N. 25

dei quali 8 non appartenenti al Comune di Udine.

Buona usanza.

Offerte fatte alle Congregazioni di Carità in morte di G. B. Rizani: P. B. Vuga L. 1. Nigg. Pietro: Paganini Giovanni L. 1. Vittorio Deotti L. 1. Faioni G. B.: Pietro Dorta e C. L. 1. Misnatti Giuseppe di Bergamo: Lena e Pietro Barabati L. 1.

Al Comitato Prolet. dell'Inf. in morte di Caterina co. Salvagnini: Co. Daniele Aquilini (p. sostituzione corona) L. 30. Prof. Guido Berginaz e Signora (p. ambulatore) 5. Alessandro Plebani L. 1. Faioni G. B.: Caiselli Co. Carlo L. 2.50.

L'università di Padova riaperta

All'università si ripresero le lezioni. Gli studenti tennero una riunione insolitamente tranquilla, dopo la quale decisero di star calmi mentre deplozano le misere che si vorrebbero prendere a loro carico, visto che i superiori potevano prevenire prima invece che reprimere ora.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

L'ERNANI

Stasera penultima dell'Ernani, giovedì ultima rappresentazione.

«La faccenda sotto il moggio», di D'Annunzio

Ieri sera a Milano la nuova tragedia di D'Annunzio, «La faccenda sotto il moggio» non ebbe quel successo che si aspettava e che si auguravamo.

Il linguaggio è come sempre florido, ma l'azione è poco interessante.

L'esecuzione non fu buona.

ho sedotto e fatta morire! Ma se ciò è impossibile purtroppo, giuro che tutta la mia vita sarà quindi innanzi a te nel proteggere l'innocenza, nel cercar di salvare dal precipizio quelle insperate fanciulle che io saprò essere per cadervi, e nel tentar di levarne, se caduta.

— E pel misero condannato che potrai fare?

— Dissiderei la falsa dichiarazione; racconterei al tribunale la verità, e così Raffaele...

— Non proseguire, ché t'ho comprato. Ebbene: così facendo danneggeresti te stesso e la reputazione della tua famiglia senza recare all'infelice nessun vantaggio sensibile, perché ottenuta pure la revisione del processo, Raffaele andrebbe tutt'altro che assolto, essendo un fatto pur sempre che t'ha gravemente ferito, ed io so che i resti di sangue, tuttocché provocati all'estremo grado, sono puniti severissimamente fra noi. Abbandona dunque questo proposito tuo e lasciami invece maturare un progetto che testè m'è balenato alla mente. Così pare è necessario che tuo

Interessi e cronache provinciali.

Il lutto di Gemona per la morte di Giov. de Carli

Gemona, 27.

È generale il compianto del paese per l'imatura fine del povero sig. Giovanni de Carli, amato presidente della Società Operaia.

La Direzione di questa, pubblicò il seguente manifesto:

Soci! Una nuova, irreparabile sciagura ha colpita la nostra Società.

Colto da improvviso male, mentre col l'animo festante s'avviava alla tanto da Lui desiderata visita alla consorella di Tarcento, ci venne per sempre rapito il nostro benamato presidente

Giovanni de Carli.

Nel compiere il mesto incarico di darvi l'annuncio di tanta sventura vi si invita ad intervenire ai funerali che avranno luogo martedì 28 corr., alle ore 9, per tributare a Lui l'estrema espressione del nostro affetto e compianto.

Anche la Società di Tiro a Segno, di cui il defunto era ravvisore del club, ha invitato i soci ai funerali.

Così pure la Società «Pro Gemona» e l'Unione Ciclistica.

I funerali

Il nostro solerte corrispondente di telefona da Gemona le seguenti notizie che, riassumiamo, riassumendo di pubblicare domani la diligente relazione che lo stesso non mancherà d'inviarci:

Tutta Gemona intervenne ai funerali del povero Giovanni de Carli.

Il lutto è generale e tutti i negozi sono chiusi.

Nella Via S. Giovanni ove abitava l'estinto, la circolazione è impossibile tanto è la folla agglomerata.

Il corteo riesce imponente.

Le torce non si contano perchè è impossibile.

Le bandiere

Nota quella della S. O. generale di Udine, della S. O. di Gemona, della Società Pro-Gemona, della Società di Tiro a Segno.

Erano rappresentate: la Società operaia di Moggio, Alessio, San Daniele, Tricesimo, Baia, Pontebba, Osoppo, Tarcento, Venzone.

Reggevano i cordoni il Sindaco A. Strolli, Dottor Liberale Celotti vice-presidente della S. O., il Dottor Federico Pasquali, G. E. Seitz, presidente della S. O. Generale di Udine, il cav. uff. Luigi Bardusco cognato dell'estinto, e il capitano di marina Diego Simonetti.

La banda suonò dalla casa dell'estinto fino alle porte del Duomo metatissime marce funebri, e il corteo passò fra due file alte di popolo che salutava la salma riverente e commosso.

Dopo le esequie e nel medesimo ordine l'imponente corteo si diresse al Cimitero.

E mentre il nostro giornale va in macchina, alla salma di Giovanni de Carli, cittadini e rappresentanze pongono l'estremo saluto, quello straziante saluto a cui noi, in quest'ora triste ci uniamo...

Villa Santina, 25 (rit.)

Ferrovja Carnia. — A Villa Santina ad unanimità il Consiglio comunale votò la spartente quota del sussidio stabilito dal Convegno dei Sindaci a Tolmezzo.

Al Municipio venne issata la bandiera. Il numero pubblico che assistette alla seduta salutò il voto del Consiglio con un interminabile applauso.

A Scocchieve tra il vivo entusiasmo la votazione fu pure unanime.

Del resto l'entusiasmo dei carai è al completo e nessuno dubita dell'unanime consenso del Comune.

I carniati saranno solidali, e la ferrovia verrà!

padre seguiti ad ignorare quanto mi hai raccontato.

— Ottima mamma! Per te sola vuoi risarcirti il dolore di conoscere le mie gravissime colpe.

— Così godrò da me sola la consolazione di vederti intento a ripararle. — Oh sì, te lo torno a giurare e non possa mai più imprimere le labbra su questa tua nobile fronte se verrò meno un istante al mio giuramento.

E, stretti in un amplesso amoroso, si scambiavano molti baci madre e figliuolo.

Se Luicella vide dal mondo di là il proprio seduttore così aggettato, e ne ascoltò gli onesti, generosi propositi, dovette perdonargli sinceramente ogni strazio, ogni dolore a lei cagionato.

Quando la foga dell'affetto fu scazia, così di nuovo si rivolse la gentildonna a Floriano:

— Ma come spiegheremo a tuo padre la cupa melanconia da cui fino ad ora eri stato preso?

— Ora che sei tu, mio papà, mamma, ho versato quanto mi dilagava l'anima; ora che t'ho giurato di riparare come meglio potrò al misfatto, sento che

Palazzo, 25 (rit.)

— Era appena spuntata l'aurora e rendere rossa le alburnee vette dei nostri monti che dal paese della vallata dell'Atto Bat, frotte di popolani e popolane caricamente vestite, si dirigevano a Cleutis, ammantato villaggio quasi attaccato alla ripida pendice del monte.

Colossò il popolarissimo don Fiorenzo Dorotea, attendeva gli amici e conoscenti che numerosi si recavano a lui per congratularsi della onorificenza che improvvisamente gli piombava. La croce della Corona che onera il petto del patriota sacerdote, è stata offerta dagli egregi Ufficiali del Battaglione Gemona.

Questo era la grata attestazione che questi facevano per le veramente nobili prestazioni che il reverendo cavaliere faceva insieme alla buona e ospitale popolazione di Timau, nell'occasione dello smarrimento in mezzo alle nevi del Promosio, nel pieno inverno dell'anno decorso, di una compagnia dei baldi soldati alpini.

A rallegrare la festa intervenne, gentilmente, la d'armonica di Satrio; ed il maestro prof. Linassio, capobanda faceva un applauditissimo discorso di circostanza; e nello stesso tempo offriva al neo-groccigliato un esteso ingrandimento a cartoncino, in segno di affetto del paese nato di Satrio.

La giornata passò lietissima tra il titanico onore degli intervenuti; e fra le note della schietta allegria dominava il vocione baritonale e simpatico del reverendo, che oltre al riempire i cuori del vermiglio nettare, dispensava a dritta ed a manca strette cronache di mano, ringraziamenti, frasi e motteggi in compasso al diluvio di felicitazioni popolari che lo subivano; lasciando così grato ricordo nell'animo degli ossequienti che sfidando distanza, Moscardo e salita si erano recati fino alla remota Cleutis a portare il tributo di stima e di affetto, al novello Citreaco costretto a portare la non pesante croce sul Calvario della sua curazia!

Contrasti della vita. — Mentre a Cleutis si festeggiava solennemente il conferimento della croce di cavaliere della Corona al sacerdote don Fiorenzo Dorotea; mentre dall'arido poggio di Cleutis si spandevano nella vallata del Moscardo le note melodiose della d'armonica Satriense, ed a queste s'univano gli applausi e gli evviva del popolo festante che inneggiava alla conferita onorificenza, a meno di 2 km. di distanza, una povera donna restava vittima d'un dolorosissimo accidente.

Adagiata presso il focolare, e presa dal sonno non avvertiva una favilla che le incendiò le vesti.

Svegliata in mezzo le fiamme, usciva dall'abitazione della sua famiglia che vive in una poetica casetta lungo il Moscardo; e fra gli urli della disperazione, quasi impazzita dal dolore, si dirigeva verso l'osteria. Al riparo. Erano ivi sei persone, del paese che ritornavano dalla festa di Cleutis e ad un centinaio di metri di distanza.

Soccorsero la disgraziata, spensero le fiamme; ma la meschina era già ustionata gravemente in tutto il corpo.

Accorse prontamente il medico dott. Del Moro, in sostituzione del collega Bertolotti, il quale è temporaneamente assente, in uno al sacerdote del paese; ma prestate le cure che il caso richiedeva, dichiarava che le scottature erano gravissime, e che la donna è perciò in serio pericolo di vita.

L'infelice ha il marito all'estero, ed è madre di due teneri figliuoli.

Poverina! sulla verde età di vent'anni, dovrà forse lasciare il mondo, la vita, la famiglia, i figli, gli affetti! Oh, crudeli antitesi della vita umana!

Campo di tiro. — Finalmente, grazie alle disinteressate premure dell'aggeggio

torno, se non lieto, tranquillo. Perciò anche dal mio volto scompare ogni traccia dell'intero cordoglio; e papà, rivedendomi come una volta, attribuirà solamente alla malattia la mestizia passata. Che te ne pare?

— Egregramente.

— Però un'altro serio motivo d'esser mesto io avrei.

— E quale?

— Mamma, ti sembra che, una volta guarito, io possa frequentare di nuovo, vedermi ogni momento fra i piedi colorati che mi hanno eccitato alla malaugurata scommessa?

— Mai più, figliulo mio; guardatene anzi, figliulo!

— Ma per guardarmene e per fargli senza dare appiglio ai commenti ed alle mormorazioni della mala lingua, non stimi tu opportuno che mi allontanai da Napoli?

— Hai ragione, mormorò sospirando la gentildonna; al pensiero di lasciarti mi si spezza il cuore ma non posso, non debbo oppormi alla tua partenza. Vedi figlio mio, quale altro forte dolore per il tuo fallo!

(Continua)

Direttore del tiro a segno, sig. E. M. Del Moro, la Sezione staccata del Genio Militare di Udine, lavorava sul luogo il rag. geometra Fattarappa sig. Giuseppe, che adoperando dal geometra Corleozzi, preesistente al prelievo planimetrico della zona di terreno, sul quale doveva costruirsi il nuovo campo di tiro stabile. Sperasi che l'Autorità superiore non vorrà porre ulteriori indugi per l'approvazione del progetto, per dar subito mano ai lavori di costruzione del poligono.

Ufficio di presidenza. — Per le dimissioni, causate da impegni professionali e presentate dal nuovo eletto presidente sig. Giulio Martinis, oggi il Consiglio riunitosi, addizionale alla nomina del sig. Brunetti cav. Matteo Sindaco del luogo, che credesi accetterà il non lieve incarico perchè il socialista possa rivolgere a vita più fiorente e duratura. Furono respinte le dimissioni da membro del sig. Osvaldo Barbanetto, pregandolo a non insistere sulla presentata rinuncia, ma a continuare la sua opera attiva ed intelligente in pro del sodalizio.

28 marzo — Trattamento educativo. — Nelle sere di sabato e domenica, in un locale dell'albergo «Alla Posta» ridotto a teatro per l'occasione, gli allievi delle nostre scuole comunali, Caterina Tonutti, Erina Ortis, Alma Ortis, Anna Maria, Delli Zotti, Maria Craighero, Caterina De Franceschi, Maddalena Delli Zotti, Ignazio Di Centa, Italia Lazzara ed Ernesto Lazzara, recitarono una commediola ed una favola con soddisfazione generale del pubblico discretamente numeroso accorso ad assistere alla rappresentazione.

Va data una lode sincera ed entusiasta all'istitutrice, signorina Maddalena Guimaneli, maestra elementare del capoluogo, gentilmente coadiuvata dalla collega signorina Tullia Paganelli e dalla signora Elisa Cupilli, per la preparazione ottima dei bambini nella difficile arte drammatica, oh, a dir di tutti, al teatro veramente onore.

L'incasso fu soddisfacente, circa 60 lire, devolte ad incremento dell'Asilo infantile.

27 marzo — Echi della festa di Cigliù. — Il sacerdote nac-cavaliere don Floriano Doroteo... appena ebbe la prima notizia della disgrazia accaduta alla poveretta Caterina Pustol del Montecardo, restata dal fuoco, impiantò birappa e burattini, cioè festa e suocatori, per accorrere dall'infelice per portare opera di soccorso e di conforto. L'infelice, in preda ai dolori più atroci, morì lerapito.

Società Operaia. — Ieri la Direzione si riunì per il dirigo di affari d'ordinaria amministrazione.

Il mercato. — Pochi affluenza di gente e di animali di specie bovina e ovina al primo mercato dell'anno.

Tolmezzo, 26 (rit.). — Assemblea della Società Operaia. — Oggi in seconda convocazione ebbe luogo l'assemblea della Società Operaia. Il concorso, benchè maggiore di domenica, fu assai scarso. Il Presidente diede relazione dell'andamento morale ed economico dell'Istituto.

Venne approvato, quasi senza discussione il bilancio consuntivo. Questo porta le seguenti cifre:

Entrate. — Interessi sui depositi L. 402,39; Riscossioni L. 737,50 — Entrate straordinarie L. 822,10.

Uscite. — Sussidi L. 291 — Beneficenza e scopi sociali L. 172,10 — Spese d'amministr. L. 484,15 — Versamenti a risparmio L. 582,39 — Gratificazioni e acquisto mobili L. 166,68.

Nel Bilancio preventivo su proposta del Consigliere Gressani Giovanni venne aumentato di 40 lire lo stanziamento per l'istituzione ed approvato integralmente dopo alcune dotte osservazioni del consigliere maestro Zaro.

Per poter splendizzare degnamente, l'anno venturo il 25.º anniversario della fondazione della Società. Il consigliere Giovanni Gressani raccomanda al costitutore un fondo speciale e soprattutto che i membri del Consiglio si cooperino onde rendere moralmente l'Istituto operaio degno di un centro d'una vasta regione com'è Tolmezzo. Il consigliere Ciani tempo addietro ventilo l'idea d'una gita sociale a Milano in occasione dell'Esposizione. Il Presidente ha già ricevuto in proposito una lettera dall'«Umanitaria» di Milano con gli schiarimenti interessanti quelli che vorranno prendersi parte. In ultimo le schede diramate dal giornale «Il Secolo» per la cessazione della guerra russo giapponese raccolte, per le firme di quasi tutti i presenti.

A metà Quaresima si balla. — Giovedì prossimo alle ore 20 1/2 nel Teatro de' Marchi avrà luogo una grande veglia danzante a beneficio della locale Congregazione di Carità.

Il teatro sarà sfarzosamente illuminato; alla platea verrà applicata la tela.

Sono promotori alcuni distinti giovani di qui ed il successo corrisponderà certo alla grande aspettativa.

Tolmezzo, 26. — Dell'inquinazione audeo. — Alcuni delinquenti, stanchi di tagliar viti e gelsi, d'appiacciare fuoco ai fentili, di rubare nei domicili, cominciano a prendersi il lusso degli agguati a mano armata. E la sennolenza della P. S. ed il terrore di cui hanno saputo circondarsi, li rendono di giorno in giorno ancor più audaci. Non è molto che si sparse la triste notizia dei cinque colpi di revolver sparati contro l'ottimo ed innocuo marchese signor Massimo Mangilli: e la notizia, purtroppo, era vera. Oggi si parla con molta insistenza d'un fatto ancor più sorprendente per l'audacia di chi lo commise. Pare accertato che sulla pubblica strada che da Lestizza conduce a Tolmezzo, e di pieno giorno, sia stato aggredito un pacifico cittadino: e, dopo avergli fatto una serupolosa visita in tutte le tasche, lo si abbia minacciato al punto d'esser costretto ad imporre la vita e promettere di eseguire a puntino gli ordini del novello «franco» mantolano. Ed il povero don Abbondio tace per timore della pelle; e forse tacerà per molto tempo ancora, finché la P. S. non darà seriamente mano ai ferri.

Il mo. R. Prefetto, le cose sono giunte a tal punto che sarebbe colpa imperdonabile tardare ancora nel tutelare la vita e la proprietà di questa povera gente.

Cividale, 26. — Comizio di protesta. — In questo momento veniamo a sapere che persone autorvoli, senza distinzione di partito, stanno ventilando l'idea di tenere quanto prima qui in Cividale, un grande comizio di contribuenti allo scopo di protestare contro le esagerate pretese del signor Fisco.

Speriamo di poter fra poco confermare la verità di questa buona notizia, di poterci trovare numerosi e concordi in una seria e dignitosa dimostrazione dalla quale s'innalzi forte ed unanime un «basta salassi».

Un contribuente.

Dignano del Friuli 26. Unamagato. Da alcuni operatori che traslatavano oggi per Tagliamento fra Carpaccio e Spilimbergo fu rinvenuto un corpo umano immerso nell'acqua in posizione prona. L'acqua in quel punto era alta poco più di 20 cm. Avvisato il sindaco di Dignano, questi recavasi tosto insieme al medico sul luogo. Il cadavere fu trasportato nella cella mortuaria di Carpaccio, ove venne spogliato, in presenza del vice-prefetto di S. Daniele, e fu sottoposto a perizia medica. Non si rinvennero tracce di lesioni d'alcun genere, per cui, esclusa l'ipotesi del suicidio, data la positura del cadavere, ritenuti trattarsi di disgrazia, sia che l'individuo sia stato colto da malore improvviso o che si trovasse in istato di ubriachezza nel transitare il poco profondo corso d'acqua. Il cadavere venne ancora indennificato: trattasi di un uomo dell'apparente età di 60 anni, che presenta come segno particolare una bozza molto pronunziata alla regione fronto-parietale.

Portava una tunola d'oro all'orecchia destra; era vestito d'un paio di pantaloni scuri, una paja di giaccone di color turchino e un altro bianchi; d'una maglia di lana, camicia di fustagno e seconda maglia di cotone; scarpe ad elastico munite di grossi chiodi. La giacchetta rinvenuta è di color bleu, con pistagna di veluto dello stesso colore.

Nelle tasche si trovarono: un coltello, la scatola del tabacco, due fazzoletti uno rosso e uno bianco portante le iniziali R. M., e due lire, più alcune cartoline nuove illustrate di Udine e un calendario.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 28 marzo, S. Sisto III, papa dal 432 al 440.

Effemeridi storiche

P. C. Faustini

28 marzo 1849. — Mons. Giovanni Mazzatoli desiderava collocare il Seminario di Udine di cui era rettore sotto la protezione di qualche martire. A mezzo del cardinale T. M. Aquino ottenne il corpo del fanciullo martire S. Faustino con atto 28 marzo 1849; atto riprodotto dal Pelizzò in volume «Seminario di Udine», p. 414 e seguenti.

Solo nel 1851 si iniziarono i lavori per il conveniente collocamento delle reliquie, che vennero autentiche nel 1852 da mons. Mariano Darò vic. cap. Ecco perchè si fu nel 1902 che si celebrò il cinquantenario della traslocazione delle ossa del martire, che fu scelto a protettore dell'Istituto. Poco si sa di questo santo. Di lui sono gli avanzi ben limitati del corpo colla scritta P. C. Faustini pubblicamente secondo il prof. Maracchi: Publio Cornelio Faustini, martire del III secolo. Martire perchè fu trovata l'ampollina del sangue presso la lapide. Ciò nelle catacombe di Preghato. Fu l'archeologo E. B. de Rossi che rinvenne gli avanzi del martire nelle catacombe.

Gli abbonati al «Friuli»

possono avere la magnifica Rivista Fotografica Internazionale

«La Fotografia Artistica»

diretta da A. Cominetti — Torino, con L. 11 annue.

È uno splendido fascicolo mensile di gran lusso, con superbe incisioni intercalate nel testo che da sole superano il prezzo di ciascun fascicolo.

Contiene articoli pratici, ricette moderne di sviluppi, bagni di vitaggio fiasaggio ecc. È una pubblicazione unica in Italia, che può gareggiare colle migliori dell'E-

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Il brigadiere uxoricida

Oggi alle 10.30 si riprese il processo, sempre a porte chiuse, contro il brigadiere di fanza Francesco Amoruso, che uccise la moglie a colpi di rivoltella.

Si esaminarono cinque o sei testimoni, gli ultimi, di difesa. Alle ore 14, si riprenderà l'udienza e il pubblico sarà ammesso nella sala. Parleranno il Procuratore generale, e l'avv. Bertacioli della difesa. Seguirà poi la sentenza che sarà come tutti ormai prevedono.

Note e notizie

DALLA CAPITALE

Durante la crisi

Fortis tace

Poche notizie oggi sulla crisi e quelle poche senza fondamento, perchè soltanto frutto di supposizioni. Fortis è muto più d'un pesce, e non si lascia scappare una parola non nessuno, meno che meno poi con i giornalisti. Ieri ha ricevuto pochissime persone. Pare che Guido Baselli non entri nel ministero.

Del resto non si sa nulla; sarebbe inutile fare i profeti a caso.

ECHI RUSSI

La pace si allontana

Che cosa si fa credere allo Czar

Oggi le probabilità di pace sembrano diminuire nuovamente e ciò perchè il partito coal detto dei Granduchi, ossia guerrafondato, è riuscito ad intimidire lo Czar con la minaccia che scoppi un pronunciamento fra le truppe qualora egli cedesse alle tendenze pacifiche.

Inoltre gli fanno credere che vi sia ragione di sparare molto della prossima azione di Rodievsky la cui flotta presto entrerà in contatto con quella giapponese e che quando si conseguisse una vittoria navale, la pace sarebbe allora più agevole.

L'avanzata giapponese

I giapponesi continuano ad avanzare lentamente. Il corpo di Kawamura si porta nella direzione di Kirin. La ritirata dei russi è molto penosa. Un grande disordine regna nei servizi dell'intendenza e nel corpo sanitario. Per mancanza di materiale da trasporto, gli uomini ammalati o stanchi dovettero essere abbandonati in aperta campagna.

Si ritiene che l'esercito russo non possa sopportare un attacco un po' serio.

La rivolta in Russia

A Jalta furono distrutti quasi tutti i magazzini e i depositi di acquavite; fu distrutto anche l'ufficio di polizia. Alcuni negozi furono incendiati. Da ieri in città vi è grande eccitamento. Si attendono truppe. L'ufficio postale è invigliato dai soldati. Il municipio fu convocato a seduta straordinaria.

A Sebastopoli la popolazione è eccitata, in seguito alle notizie di disordini a Jalta. I viaggiatori che giungono dal nord, diretti a Jalta, interrompono il loro viaggio. Il capo della polizia di Jalta, è stato ferito. Sono partite per Jalta navi da guerra con marinai e tre compagnie di soldati.

E. MENCATALLI, dir. prop. GIOVANNI OLIVA, ger. responsabile

Ringraziamenti

La famiglia del defunto ing. Francesco Mini, profondamente commossa dalle manifestazioni affettuose rese alla memoria del loro caro estinto, ringrazia le autorità municipali e scolastiche di Nicosia, la direzione di questa Soc. Op., l'intero paese e i numerosi amici e rappresentanze di fuori, che col loro pietoso intervento contribuirono a porger conforto al cuore dei parenti.

Chiedè venia se, nell'immensità del cordoglio, incorse in dimenticanze involontarie.

Nicosia, il 27 di marzo.

La famiglia dei conti Brandis ringrazia vivamente tutte quelle gentili persone che vollero tributare un'ultimo omaggio alla memoria della cara Estinta.

All'intera popolazione di S. Giovanni di Manzano, noi che con tanto commovente affetto accolse la Salma dell'indimenticabile Defunta, esprime i sensi della più viva riconoscenza. Prega di essere scusata per le involontarie mancanze nell'invio delle partecipazioni.

Udine, 28 marzo 1905.

FERNET BRANCA

Specialità dei Fratelli Branca di Milano

Amaro, Tonico, Corroborante, Digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni

Municipio di Udine

AVVISO

di sospensione temporanea del servizio dell'acquedotto cittadino Per alcune riparazioni da eseguirsi sulla condotta principale vorrà sospesa temporariamente la dispensa dell'acqua del suddetto acquedotto nella sera di mercoledì 29 marzo corrente dalle ore 23 fino alle ore 6 del giorno successivo.

Tanto si rende di pubblica ragione affinché ognuno possa in tempo fornirsi dell'acqua occorrente per il suddetto periodo di assenza.

Udine, 27 marzo 1905.

Il Sindaco

D. PECILE

Avviso d'asta

presso l'Amministrazione della Casa di Ricovero di Udine sarà tenuta il giorno 4 Aprile 1905 alle ore 10 ant. pubblica asta ad estinzione di vendita per la vendita a corpo del terreno privato posto in Mappa di Udine Estero al Num. 686 di Part. 18.94 Rend. 4027 e 1279 di Part. 4.69 Rend. L. L. 12.85 (insieme Estère 2.36.30).

Dato regolatore L. 5000.—, deposito per adire all'asta L. 500.—. Termine per l'aumento del 20.º quindici giorni dall'aggiudicazione.— Spese tutte a carico del deliberatario.— Informazioni e schiarimenti presso la Segreteria del Pio Istituto.

Da vendere

a buonissime condizioni Trebbiatrica completa con relativo svecchiatoio. Per trattative rivolgersi presso l'Amministrazione di questo giornale.

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del com. Carlo Saggio medico del defunto Re Umberto I — uno del com. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Giuseppe Lappini medico di SS. Leone XIII — uno del prof. com. Guido Baselli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia:

A. V. RADDO - Udine.

Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore.

Essa gode intoramente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Sorofo, Consumazione.

Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta.

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1883; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.

Vendita: in bottiglia grande lire 3.00; media lire 1.75; piccola, lire 1.00 franca nel regno. — Scontati ai rivenditori.

Union Fabris

Mobili in ferro ed insegna Verniciati a Fuoco

Casa fondata nel 1868

SANTE DALLA VENEZIA

Udine, Via Aquileia, 29

VENEZIA, S. Agostino, Calle del Cristo 2210

Specialità

Vernici a fuoco di grande durata.

Si forniscono Ospedali — Collegi — Sedie e tavoli per Caffè.

Si espongono elasticità di qualsiasi misura, rete metallica e a molte spirale.

Prezzi da non temere concorrenza

OFFICINE VELLISCIG

UDINE, presso la Chiesa delle Grazie - CIVIDALE, Piazza Giulio Cesare

BICICLEPTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI - IMPIANTI TELEFONICI

Suonerie - Parafulmini - Gas acetilene

Novità: Apriporte elettrico (brevetto Vellisig)

GAZOGENI per carrozze e per stadio (brevetto Vellisig)

Gabinetto Dentistico

CESARE GRACCO

Direzione medico-chirurgica

Estrazioni senza dolore

OTTURAZIONI - DENTI ARTIFICIALI SISTEMI PERFEZIONATI

Via Gemona, 26 - UDINE

Onorario dopo prova soddisfacente.

Ai buon gustai

La ditta Visentini Giuseppe ha aperto in questa città, in via Aquileia n. 29, un grande esercizio di scelti Vini bianchi e neri delle migliori colline di SOLIGO o SOLIGHETTO nel Trevigiano.

Per trasportazione pratica prezzi modicissimi.

L'esercizio è condotto dalla signora Maria De Monte.

BUON AFFARE.

Stante che la Cooperativa di Consumo in Paderno col primo aprile passa nel periodo di liquidazione, si cedrebbe impianto di Negozio coloniale o annessa Osteria a prezzo favorevole.

Per schiarimenti od offerte rivolgersi ai liquidatori della stessa.

Alberto Raffaelli Chirurgo Dentista UDINE Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

Da vendere

a buonissime condizioni Trebbiatrica completa con relativo svecchiatoio.

Per trattative rivolgersi presso l'Amministrazione di questo giornale.

Acqua di Petanz



eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del com. Carlo Saggio medico del defunto Re Umberto I

uno del com. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Giuseppe Lappini medico di SS. Leone XIII — uno del prof. com. Guido Baselli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia:

A. V. RADDO - Udine.

Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore.

Essa gode intoramente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Sorofo, Consumazione.

Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta.

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1883; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.

Vendita: in bottiglia grande lire 3.00; media lire 1.75; piccola, lire 1.00 franca nel regno. — Scontati ai rivenditori.

Union Fabris

Mobili in ferro ed insegna Verniciati a Fuoco

Casa fondata nel 1868

SANTE DALLA VENEZIA

Udine, Via Aquileia, 29

VENEZIA, S. Agostino, Calle del Cristo 2210

Specialità

Vernici a fuoco di grande durata.

Si forniscono Ospedali — Collegi — Sedie e tavoli per Caffè.

Si espongono elasticità di qualsiasi misura, rete metallica e a molte spirale.

Prezzi da non temere concorrenza

OFFICINE VELLISCIG

UDINE, presso la Chiesa delle Grazie - CIVIDALE, Piazza Giulio Cesare

BICICLEPTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI - IMPIANTI TELEFONICI

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

La perniciosa influenza... la lichenina del Lombardi... mezzo curativo... La base... che questo rimedio... offuscavano i casi... morbidi... dopo 10 luglio 82.

TOSSE - CATARRI

Sono oramai passati 40 anni da che fu preparata la Lichenina Lombardi, ed il successo è andato sempre crescendo, con le benedizioni di infinito numero di ammalati guariti per tosse, catarro, bronchite e qualsiasi malattia bronco-pulmonare. In 40 anni, come funghi, sono nate molte specialità medicinali per fare concorrenza alla insuperabile Lichenina-Lombardi, ma, sono sempre state dimenticate tutte. Come torre salda per soffiar dei venti, la Lichenina-Lombardi vera tiene sempre il primato quale unico rimedio contro la tosse ostinata. Di qualsiasi penna si covra la coracchia, non diventerà mai pavone; similmente qualunque nome prendano i nuovi prodotti, di qualunque onorificenza si covrano, non potranno mai raggiungere la GLORIA della

Quaranta anni di portentosa esperienza costituiscono un piedistallo incorrollabile

Molti farmacisti e droghieri hanno falsificato a Lichenina Lombardi, altri la fabbricano col loro nome e dicono essere la vera. Il pubblico stia in guardia, la sola Lichenina Lombardi è la vera perchè veramente efficace ed insuperabile contro la tosse, catarro, bronchite, influenza e qualsiasi altra malattia bronco-pulmonare (Semmola), MERAVIGLIOSA (Rama-glia), SUPERIORE A TUTTI I RIMEDI (Cardarelli).

Costa L. 2 il flacon in tutte le buone farmacie del mondo, e si spedisce per posta ovunque per L. 2.50 anticipate all'unica fabbrica

Lombardi & Contardi

NAPOLI - VIA ROMA 348 bis p. p.

Lichenina-Lombardi

Grossisti:

Milano: Carlo Erba; A. Manzoni & C. Via Sala 18 - Torino: G. Torta, via Roma, 2 - Venezia: Farmacia Trento, Campo S. Gaetano - Ancona & Bologna: Tedesco & Foligno, Bovaria - Firenze: Cosare Pegna & Figli - Roma: Colonnello & Bordoni, Corso V. E., 16 - A. Manzoni & C., Via di Pietra, Società farm. romani - Capua: Fratelli Graniti - Foggia: Ascentelli P. T. - Bari: Paganini; Monteleone; Lippolis - Taranto & Lecce: Oliva & Ferrari - Palermo: Petrali, via Maqueda - Messina: F.lli Canabisi - Molfetta: Società op. mutuo soccorso; Farm. S. Pausini - Campobasso: Farm. De Socio - Genova: Rissotto & Peruzzi ecc. - DEPOSITARI nelle Repubbliche Argentina: De Luca y Di Marino, S. Martín 442, Buenos Aires.

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e continui di distinzioni di illustri medici specialisti d'Opodoli per Bambini e di privati attestano che la Farina Lattea Italiana PAGANINI VILLANI & C. - MILANO è arrivata oramai alla maggiore perfezione per il gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata almeno pari per bontà alla Farina Lattea Estera. - Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto Paganini Villani & C. e l'omandino assolutamente solo le scatole portanti la seguente stampa di fabbrica.

ERNICHE Istantanea Senza bisogno d'opera e con tutta facilità si può incidere il proprio nobilito. - Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di Cont. 80 la Bottiglia.

Mercato dei valori Camera di Commercio di Udine. Rendita 5%, 4%, 3%, 2%. Azioni: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Società Veneta. Obbligazioni: Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Italiane 3%, Città di Roma (4% ann. Cred. com. e prov. 3%). Cartelle: Fondiaria Banca d'Italia 4%, Cassa B., Milano 4%, Ist. Ital., Roma 4%, Idem 4 1/2%.

UDINE Cartolerie BARDUSCO Mercatovecchio - Cavour, 34. Forte deposito di Libri scolastici e da scrivere. GRANDE DEPOSITO CARTE fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso. Oggetti di cancelleria e di disegno. PREZZI DI FABBRICA. Lavori tipografici e pubblcoazioni d'ogni genere e economiche e di lusso. Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza. FORNITURE COMPLETE per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc. Servizio accurato.

Rubrica utile per lettori Ferrovie

Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for routes: da Udine a Venezia, da Venezia a Udine, da Udine a Pontebb, da Pontebb a Udine, da Udine a Trieste, da Trieste a Udine, da Casarsa a Portogr., da Portogr. a Casarsa, da Casarsa a Spilim., da Spilim. a Casarsa, Udine, S. Giorgio, Venezia.

Table with columns: Udine, S. Giorgio, Trieste. Rows for routes: Udine to Trieste, Trieste to Udine.

Tramvia a vapore da Udine a S. Daniele S.T. R.A., da S. Daniele a Udine.

Servizio delle corriere Fer Civile - Recapito all'Aquila Nera, via Manin. Partenza alle ore 18.30, arrivo da Cividalis alle 10 ant. Per Nimis - Recapito idem - Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato. Per Fontanafredda, Mortegliano, Castions - Recapito allo Stallo al Cavallino - via Poscolle - Partenza alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa. Per Sordani - Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e Stallo «Al Nepeletano», ponte Poscolle - Arrivo alle 10, partenza alle 18 di ogni martedì, giovedì e sabato. Per Trivignano, Favia, Palmanova - Recapito «Albergo d'Italia» - Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno. Per Focivento, Faedis, Attimis - Recapito «Al Telegrafo» - Partenza alle 15; arrivo alle 9.30. Per Codroipo, Sedegliano - Recapito «Albergo d'Italia» - Arrivo alle 8, partenza alle 18.30 di ogni martedì, giovedì e sabato. Per Teor, Bivignasco, Mortegliano, Udine - Recapito allo «S. alto Pauluzza» Sub. Gruzzano - Arrivo alle 10, partenza alle 18 di ogni ma' ed i sabato. Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 - Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. - Partenza da Pagnacco ore 2 - Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

AMBULATORIO della Società Protett. de' Infanti (Via della Prefettura n. 14) aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi. MALATTIE DEGLI OCCHI dalle ore 11 alle 12 Specialista dott. Antonio Gambarotto soltanto il mercoledì. MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO dalle ore 13 alle 14 Specialista dott. Oscar Luzzatto. MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE dalle ore 14 alle 15 Specialista prof. Guido Berghezzi. MALATTIE DELLA PELLE dalle ore 15 alle 16 Specialista dott. Giuseppe Murero.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA Questa importante preparazione senza asfere una tintura possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castagno e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo della forfora. Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito. L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica. Chiedere il colore che si desidera: biondo, castagno e nero. Si vende presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

Le migliori tinture del mondo riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci assolutamente ineccepibili le seguenti: Rigeneratore universale Ristoratore dei capelli F.lli Rizzini Firenze di ANTONIO LONGEGA - Venezia. Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 2.

ACQUA CELESTE AFRICANA La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia. Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante confezione, ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4. TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'applicazione, conservandone la loro lucidezza naturale. Alla scatola L. 2. CERONE AMERICANO Tintura in Cosmetico. - Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile a quelle si trovano in commercio - Il Cerone americano è composto di midollo di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto. Ogni Cerone in elegante confezione si vende a L. 2.50. Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 6, e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Vitraupanie. Carta esclusivamente preparata per l'applicazione e sui vetri a colori moderni e di stile elegante di immenso successo. L'applicazione è facilissima e permette di ottenere l'imitazione dei vetri dipinti a mano o vetri opachi, nelle cattedrali. La sua solidità è a tutta prova per tutti i climi e la sua trasparenza è tale da colorire i raggi luminosi che attraversano il vetro. Il campionario è visibile presso le CARTOLERIE BARDUSCO - Udine.

La réclame è la vita del commercio

"Tort - Tripe," per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.